# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1879** — **ROMA** — MARTEDI' 20 MAGGIO — **NUM. 118**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno | „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti | ROMA | „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno | „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo di avere approvato a scrutinio segreto i due disegni di legge concernenti l'Ossario del Gianicolo e l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso, la Camera riprese la discussione dello schema sopra le nuove costruzioni ferroviarie, e deliberò intorno alle varie risoluzioni preliminari che le erano state proposte, ammettendo parte di una del deputato Gabelli, e quelle dei deputati Puccioni, Mocenni e Guarini. Di alcune di esse trattarono i deputati Lugli, Gabelli, Puccioni, Guarini, Mocenni, La Porta, il relatore Grimaldi, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio.

Nella stessa seduta, a richiesta dei deputati Nicotera e Lovito, la Camera determinò inoltre di far pubblicare alcuni documenti relativi al progetto della ferrovia Eboli-Reggio, e di tenere nel mattino del prossimo mercoledì una seduta straordinaria per discutere il disegno di legge sul dazio degli zuccheri.

Venne infine annunziata una interrogazione del deputato Compans e di altri al Ministro della Guerra intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di 2ª categoria della classe 1858.

E dal Ministro delle Finanze furono presentati due disegni di legge: uno per l'approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata; l'altro per l'approvazione di due contratti di permuta di beni demaniali.

---

La Giunta a cui venne demandato l'incarico di riferire intorno al progetto di legge per modificazioni alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative ha proceduto ieri (19 maggio) alla sua costituzione ed ha nominato l'onorevole Gorla presidente e l'onorevole Di Carpegna segretario.

All'ordine del giorno degli Uffizi per l'adunanza di domani (20), sono aggiunti i due seguenti disegni di legge:

Approvazione di convenzione pel riscatto delle strade ferrate romane e per la sospensione fino al 31 dicembre 1881 degli effetti del riscatto medesimo (*Urgenza*).

Riforma del dazio consumo.

Sono stati distribuiti i seguenti stampati:

Progetto di legge per rettificazione di errore materiale occorso nell'articolo 3 della legge 10 aprile prossimo passato, n. 4822, relativa alla convenzione per la Regia cointeressata dei tabacchi.

Allegati da sostituirsi a quelli contenuti nella relazione dello Giunta per le nuove costruzioni ferroviarie.

*Errata-corrige* per spostamento tipografico avvenuto nella tabella a pagina 19 nella relazione dell'onorevole Luzzatti sul progetto di legge pel riordinamento del dazio degli zuccheri.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **MMCLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal parroco di Serravalle Langhe (Cuneo), nella sua qualità di amministratore e presidente dell'Opera pia *Denegri*, esistente in quel comune, perchè la stessa sia costituita in Corpo morale, e ne venga approvato lo statuto organico;

Visto il testamento 21 settembre 1865, col quale il fu Carlo Giovanni Denegri, previo il legato dei mobili e l'usufrutto delle sue sostanze, con larghe clausole e facoltà, alla propria consorte Giustina Morello, istituiva in suo erede universale la parrocchia di Serravalle Langhe, con che le rendite si erogassero parte a scopo di culto e parte in usi di beneficenza;

Visti il Regio decreto 31 dicembre 1869, che autorizzava il parroco predetto a concludere una transazione colla vedova Denegri in guisa da assicurare collo sborso di una data

somma l'esistenza del lascito, e l'atto stipulato fra le parti il 9 febbraio 1870;

Visto lo statuto organico relativo, composto di numero ventuno articoli e portante la data del 10 febbraio 1879;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo del 18 novembre 1878;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio lascito del fu Carlo Giovanni Denegri, esistente in Serravalle Langhe (Cuneo), in ordine al testamento 21 settembre 1865 e al summentovato atto 9 febbraio 1870, è eretto in Corpo morale agli effetti di legge.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di cui sopra, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

---

*Il Numero* **MMCXCI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società anonima per azioni nominative, stabilita in Trieste, col nome di *I. R. priv. Azienda assicuratrice*, allo scopo di esercitare i rami di assicurazione permessi dalle leggi, col capitale nominale di quattro milioni di fiorini, valuta austriaca, diviso in n. 4000 azioni di 1000 fiorini ciascuna, e con una durata estesa sino a tutto l'anno 1895;

Ritenuto che la Società ha dichiarato di estendere le sue operazioni al Regno d'Italia, eccettuate le assicurazioni sulla vita;

Ritenuto che la Società ha nominato chi la rappresenti nel Regno d'Italia nei rapporti col Governo, cogli assicurati e coi terzi, ed ha fissato la sua sede in Torino;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni da farsi nel Regno il capitale di lire italiane 500,000;

Ritenuto che la Società ha prestato cauzione, vincolando, a favore del Governo e degli assicurati italiani, sei cartelle al portatore cinque per cento della rendita complessiva di lire 6000;

Visto il protocollo finale annesso al trattato di commercio e di navigazione, conchiuso tra l'Italia e l'Austria-Ungheria il 27 dicembre 1878 ed approvato con legge 31 gennaio 1879, n. 4714 (Serie 2ª);

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, sedente in Trieste, col nome di *I. R. priv. Azienda assicuratrice*, retta dallo statuto sociale riformato colle modificazioni che il Congresso generale del giorno 30 maggio 1866 deliberò d'introdurre all'originario contratto 27 novembre 1822, il quale statuto fu dichiarato conforme all'originale dal notaio Guglielmo Mestron di Trieste con attestazione 23 dicembre 1878, è abilitata ad operare nel Regno, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunta la somma di lire 1,000,000, dedotti i pagamenti fatti agli assicurati, la cauzione prestata dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di 50,000 lire per ogni successivo mezzo milione da riscuotersi.

Art. 3. L'elezione e le mutazioni del domicilio sociale nel Regno, la nomina e le sostituzioni del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 5 e 6 del presente decreto.

Art. 4. La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno. Dell'uno e dell'altro sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sieno stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 5. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi, e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

Art. 6. I mutamenti, che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali, dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricolura, Industria e Commercio, nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 7. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 8. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

---

ERRATA-CORRIGE. — Nella pubblicazione fatta nel num. 79 (4 aprile 1879) di questa *Gazzetta Ufficiale* del R. decreto n. 4776 (Serie 2ª), che approva il *Regolamento per la coltivazione del riso* nella provincia di Milano, ed all'articolo 11 dello stesso regolamento è corso un errore che vuol essere corretto, per modo che invece di *eventuali notificazioni* abbiasi a leggere *eventuali verificazioni.*

# BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 9 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

*(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).*

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | SCHIAVINA | | FEBBRE tifoidea | | AFTA epizootica e zoppina | | ANGINA cangrenosa nei suini | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette |
| | **REGIONE I. — Piemonte.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Torino* | Leynì | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Il 15 aprile (*Boll.* n° 8) | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 5 | » |
| | DIMINUZIONE | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 4 | » |
| | **REGIONE II. — Lombardia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Pavia* | Zerba | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Milano* | Circondario esterno | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Como* | Casletto | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Brescia* | Borgosatollo | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Mantova* | Borgoforte | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | STATO ATTUALE | 1 | » | 4 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 | » |
| | Il 7 aprile (*Boll.* n° 7) | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | AUMENTO | 1 | » | 3 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| | **REGIONE III. — Veneto.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Verona* | Grezzana | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Rivoli | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Belluno* | Mel | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | Sedico | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Udine* | Udine | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Treviso* | Melma | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Venezia* | Salzano | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Padova* | Padova | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Piove | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Rovigo* | Buso Sarzano | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Melara | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | STATO ATTUALE | 1 | » | 7 | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 | » |
| | Il 15 aprile (*Boll.* n° 8) | » | » | 6 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 | » |
| | AUMENTO | 1 | » | 1 | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 | » |
| | **REGIONE V. — Emilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Piacenza* | Sarmato | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Parma* | Borgo S. Donnino | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Cortile S. Martino | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | S. Lazzaro Parmense | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Sorbolo | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Reggio Em.* | Luzzara | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Modena* | Modena | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Prignano | » | » | » | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » |
| | Sassuolo | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Bologna* | Castel S. Pietro | » | » | 2 | » | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | Medicina | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | S. Lazzaro di Savena | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Sala Bolognese (*a*) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| *Ravenna* | Faenza | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | Ravenna | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Forlì* | S. Arcangelo di Rom. | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| | STATO ATTUALE | » | » | 16 | » | 1 | » | 11 | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 29 | » |
| | Il 15 aprile (*Boll.* n° 8) | » | » | 12 | » | 1 | » | 4 | » | » | » | 1 | » | » | » | 1 | » | 20 | » |
| | DIMINUZIONE | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » |
| | AUMENTO | » | » | 4 | » | » | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 9 | » |

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | SCHIAVINA | | FEBBRE tifoidea | | AFTA epizootica e zoppina | | ANGINA cangrenosa nei suini | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette |
| | **Regione VI. — Marche ed Umbria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Ascoli* | Colli del Tronto | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | 3 | » |
| | Monsampolo | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Ponzano di Fermo | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 9 | » | » | » | » | » | 9 | » |
| | Porto S. Giorgio | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » | 4 | » |
| *Perugia* | Montesanto Vigi | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | 1 | » |
| | Passignano | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | Perugia | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Terni | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Stato attuale | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | 13 | » | 1 | » | 4 | » | 22 | » |
| | Il 15 aprile (*Boll. n°* 8) | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 2 | » | » | » | 7 | » |
| | Diminuzione | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » |
| | Aumento | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 | » | » | » | 4 | » | 15 | » |
| | **Regione VIII. — Lazio.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Roma* | Nepi | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| | Tolfa | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| | Viterbo | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| | Stato attuale | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | 3 |
| | Il 15 aprile (*Boll. n°* 8) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| | Aumento | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | 2 |
| | **Regione IX. — Meridionale Adriatica.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Lecce* | Cellino (*b*) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Il 7 aprile (*Boll. n°* 7) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | **Regione X. — Meridionale Mediterranea.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Caserta* | Colle S. Magno (*c*) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Ciorlano (*d*) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| *Napoli* | Napoli | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Il 15 aprile (*Boll. n°* 8) | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| | Diminuzione | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| | **Regione XI. — Sicilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Siracusa* | Buccheri | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| *Girgenti* | Naro | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 13 | » | » | » | » | » | » | » | 13 |

## RIEPILOGO

### Regione I. — Piemonte.

| PROVINCIE | Polmonea Stalle | Polmonea Mandre | Febbre carb. Stalle | Febbre carb. Mandre | Moccio Stalle | Moccio Mandre | Risipola Stalle | Risipola Mandre | Schiavina Stalle | Schiavina Mandre | Febbre tif. Stalle | Febbre tif. Mandre | Afta Stalle | Afta Mandre | Angina Stalle | Angina Mandre | Totale Stalle | Totale Mandre |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Torino* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |

### Regione II. — Lombardia.

| PROVINCIE | Polmonea Stalle | Polmonea Mandre | Febbre carb. Stalle | Febbre carb. Mandre | Moccio Stalle | Moccio Mandre | Risipola Stalle | Risipola Mandre | Schiavina Stalle | Schiavina Mandre | Febbre tif. Stalle | Febbre tif. Mandre | Afta Stalle | Afta Mandre | Angina Stalle | Angina Mandre | Totale Stalle | Totale Mandre |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Pavia* | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Milano* | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Como* | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Brescia* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Mantova* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | |

| PROVINCIE | POLMONIA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | SCHIAVINA | | FEBBRE tifoidea | | AFTA epizootica e zoppina | | ANGINA cangrenosa nei suini | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette |
| **REGIONE III. — Veneto.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Verona* | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Belluno* | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » |
| *Udine* | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Treviso* | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Venezia* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Padova* | » | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Rovigo* | 1 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 12 | |
| **REGIONE V. — Emilia** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Piacenza* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Parma* | » | » | 3 | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| *Reggio Emilia* | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Modena* | » | » | 1 | » | 1 | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| *Bologna (a)* | » | » | 4 | » | » | » | 6 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 10 | » |
| *Ravenna* | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 3 | » |
| *Forlì* | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 29 | |
| **REGIONE VI. — Marche ed Umbria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Ascoli Piceno* | » | » | | » | » | » | » | » | » | » | 13 | » | » | » | 4 | » | 17 | » |
| *Perugia* | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | 5 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 22 | |
| **REGIONE VIII. — Lazio.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Roma* | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | 3 |
| **REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Lecce (b)* | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| **REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Caserta (c) (d)* | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| *Napoli* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| **REGIONE XI. — Sicilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Siracusa* | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 |
| *Girgenti* | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 13 | » | » | » | » | » | » | » | 13 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | 14 |
| Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 22 aprile 1879 | 2 | » | 33 | » | 6 | » | 11 | » | » | 17 | 14 | » | 1 | » | 4 | » | 74 | 17 |
| Il 15 aprile 1879 | » | » | 37 | » | 1 | » | 4 | » | » | 1 | 3 | » | 2 | » | 2 | » | 49 | 1 |
| DIMINUZIONE | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » |
| AUMENTO | 2 | » | » | » | 5 | » | 7 | » | » | 16 | 11 | » | » | » | 2 | » | 25 | 16 |

**Osservazioni.**

(*a*) Nel comune di Sala Bolognese (Bologna) si è verificata la scarlattina carbonchiosa in una stalla di suini. Il provvedimento fu il sequestro e la disinfezione.

(*b*) In Cellino (Lecce) si manifestò la cachessia idatogena in due stalle di suini.

(*c*) In Colle S. Magno (Caserta) si è verificata l'agalassia in due mandre di capre.

(*d*) In Ciorlano si manifestò un'epizoozia, la cui natura non venne ancora accertata.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 25 aprile 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
*Il Direttore della 4ª Divisione:* G. MARSIAJ.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di giugno p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 aprile 1879.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 16 aprile 1879, col n. 1483 d'ordine, n. 4586 di protocollo e n. 21263 di posizione, a favore di Baer Costantino del fu Giovanni, direttore della Cassa Paterna in Italia, pel deposito da esso fatto di tre cartelle al portatore del consolidato 5 per cento della totale rendita di lire 250, per tramutarsi in diverse iscrizioni nominative a favore delle Associazioni mutue amministrate dalla Cassa Paterna.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna dei titoli emessi in sostituzione delle cartelle al portatore suddette senza richiedere l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di niun valore.

Firenze, li 19 maggio 1879.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

---

DISTINTA *delle N°* 226 *Obbligazioni al portatore del Debito ex-Pontificio* 5 *per cento* 11 *aprile* 1866 (Prestito Blount) *del valore nominale di lire* 500 *cadauna, acquistate nel corrente anno* 1879 *al valore del corso, con decorrenza dal* 1° *aprile p. p., i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

41 969 2829 3211 3381 3533 4969 5011
5013 5014 5015 5016 5020 5030 5031 5032
5036 5037 5038 5039 5040 5041 5042 5043
5482 5483 7200 7494 7495 7496 9899 9900
10410 10411 10412 10421 10817 10818 12500 13070
13071 15246 15649 15650 15851 20355 24448 24449
24450 24584 24585 25583 25585 25586 28306 28307
28308 28309 29597 30701 31226 31227 31228 31229
31230 31231 31232 31233 31234 31854 32100 33135
33136 33137 33138 33157 33158 33712 34096 34097
34098 34807 36122 40339 42994 43737 43738 43739
43740 43741 43742 44334 46946 47934 48110 48940
48962 49772 49804 49806 49811 52753 58002 58497
58786 58796 59209 59741 60747 60748 61213 61214
63749 63792 65566 66154 66616 66617 66827 67511
67767 67768 68173 68174 68344 68345 68347 69437
69438 70423 70424 70812 71206 74199 74225 76172
76173 76414 76415 78112 78113 78114 78115 78116
78117 78118 78119 80201 80202 80203 80204 80205
80206 80207 80208 80246 80368 80642 81755 81756
81762 83484 83485 84320 84321 84322 84324 84508
85405 85431 85432 87469 87470 88438 88439 88440
89762 89763 89960 89962 95474 95475 95585 95586
100677 101479 101852 101853 101878 103191 103298 103410
103412 103413 103565 106014 106788 106789 106884 106885
106886 106887 107882 108569 109173 109174 109473 110848
112586 112800 112952 112953 112954 112955 112956 112957
112967 112968 112969 112970 113089 113227 116098 116456
116457 116458.

Firenze, li 9 maggio 1879.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CORTI.

---

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 17 *maggio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA . . . . . . | 88 | 22 | 8 | 70 | 66 |
| FIRENZE . . . . | 44 | 68 | 76 | 5 | 30 |
| NAPOLI. . . . . | 69 | 42 | 50 | 57 | 37 |
| TORINO. . . . . | 39 | 37 | 57 | 18 | 56 |
| BARI . . . . . . | 13 | 88 | 90 | 70 | 45 |
| MILANO . . . . | 84 | 20 | 82 | 5 | 87 |
| VENEZIA . . . . | 3 | 15 | 13 | 16 | 10 |
| PALERMO. . . . | 16 | 9 | 43 | 74 | 24 |

---

## AVVISO DI CONCORSO

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Ancona,

Visto l'articolo 3 del regolamento per le cancellerie giudiziarie approvato col R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

**Determina:**

È aperto il concorso per n. 36 (trentasei) posti di scrivano vacanti nelle cancellerie giudiziarie di questo Distretto;

Gli esami avranno luogo, secondo prescrive il regolamento, avanti la Commissione all'uopo stabilita, nel locale di questa Corte di appello, il giorno 30 giugno prossimo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande a questa Prima Presidenza per mezzo del presidente del rispettivo Tribunale civile e correzionale entro il giorno 20 giugno detto, scritte in carta da bollo da lire 0 50 e corredate del prescritto certificato di diligenza e regolare condotta rilasciato dal cancelliere o segretario presso il quale fu fatto il tirocinio.

Avverte poi che gli alunni nominati dopo l'attuazione della legge 23 dicembre 1875, n. 2839, i quali non sieno forniti della licenza ginnasiale o tecnica, dovranno giustificare con certificato

del preside, vidimato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, d'aver fatto almeno due anni di corso ginnasiale o scuola tecnica, e di aver superato lodevolmente i relativi esami.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e in tutte le cancellerie giudiziarie di questo Distretto.

Ancona, 16 maggio 1879.

*Il Primo Presidente*: F. Capone.

F. Pompilio, *vicecancelliere segretario.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Abbiamo riferito ieri un sunto del discorso pronunziato da lord Beaconsfield nella seduta del 16 corrente della Camera alta d'Inghilterra in risposta alla mozione del duca d'Argyll sulla politica estera del gabinetto.

Diamo oggi un'analisi più ampia del medesimo discorso, che costituisce un vero commentario dei vantaggi che l'Inghilterra ha ricavati dal trattato di Berlino, e delle condizioni nelle quali versa oggi l'impero ottomano, e vi aggiungiamo un compendio di quello pronunziato poi sul medesimo oggetto dal marchese di Salisbury, in seguito di che il duca d'Argyll ritirò la sua mozione.

Lord Beaconsfield, dopo avere rammentate le convenienze che si devono all'emiro Yakoub-Khan giunto al campo inglese per trattare di pace ed amicizia, ed avere espresso la speranza che nelle presenti circostanze il duca d'Argyll avrebbe risparmiate tutte quelle osservazioni le quali potessero compromettere i negoziati pendenti, soggiunse come il noto dispaccio di lord Northbrook abbia dimostrato che in analoghe circostanze la opposizione avrebbe fatta la medesima politica del gabinetto attuale.

Fatto poi un parallelo fra il trattato di Santo Stefano ed il trattato di Berlino, e posto in luce quale danno la opposizione abbia rischiato di fare accusando quest'ultimo trattato di impraticabilità, lord Beaconsfield dichiarò che il discorso del duca d'Argyll è un argomento appassionato in favore di una guerra colla Russia. « Sicuramente noi avremmo potuto impedire che la Russia si impadronisse di Batum, così come le abbiamo impedito di impadronirsi di Costantinopoli. Ma eravamo noi pronti alla guerra? Ed è egli necessario rammentare che i russi si trovavano alle porte di Costantinopoli, e che bisognava in ogni modo prendere in considerazione le domande della Russia, la quale aveva dovunque battuto la Turchia?

« Il governo della regina aveva per scopo della sua politica di mantenere la Turchia come Stato indipendente. Questo era anzi lo scopo politico di tutta l'Europa. Tutti i governi erano del parere che niente poteva sostituirsi alla Turchia come potenza, sebbene diminuita.

« È agevole ripetere che l'impero ottomano è sul punto di spengersi; ma esaminando la questione dal punto di vista pratico non si trova attualmente alcun uomo di Stato il quale abbia proposto o che sia in grado di proporre una soluzione qualunque per ovviare alle difficoltà che si presenterebbero. Se l'impero ottomano venisse smembrato, ne risulterebbe, a veder nostro, una guerra generale, lunga e terribile. Quest'è sicuramente una ragione sufficiente per impedire la caduta di quell'impero.

« Il nostro giudizio fu sempre quello che il solo mezzo di infondere vitalità alla Turchia sia quello di migliorare la condizione de' suoi abitanti. Il primo nostro fine fu di impedire la guerra. Poi ci adoperammo per assicurare la sorte delle diverse razze poste sotto l'autorità della Porta. Ma quando, nostro malgrado, la guerra fu cominciata, noi non abbiamo voluto che la pace fosse conchiusa senza che voi la conosceste e senza che l'aveste sancita.

« Lo statuto organico accordato alla Romelia deve rendere molto prospere le popolazioni di quella provincia.

« Quanto ai risultati prodotti dal trattato di Berlino, i russi hanno abbandonato la posizione minacciosa che essi occupavano davanti a Costantinopoli. La loro ritirata si operò gradualmente. Hanno già sgombrata Adrianopoli ed ora stanno uscendo dalla Romelia e dalla Bulgaria, e questa ultima provincia, pur continuando a rimanere vassalla e tributaria della Porta, ha ottenuto la sua compiuta autonomia.

« La Romelia orientale è divenuta una provincia distinta, governata secondo uno Statuto organico che le assicura una rappresentanza locale, una amministrazione provinciale e la libertà civile e religiosa.

« Lo Statuto organico che fu dato a Candia venne benissimo accolto dalla popolazione dell'isola.

« La Serbia, che ha già adempiute le condizioni relative alla libertà religiosa, condizioni che le erano state imposte dal Congresso, è stata dalle potenze riconosciuta come Stato indipendente.

« E anche la indipendenza della Rumenia sarebbe stata riconosciuta, se non fossero sopravvenute delle difficoltà riguardo a condizioni della medesima specie che furono imposte al principato. Ci sono buone ragioni per credere che la Rumenia adempirà anch'essa prossimamente siffatte condizioni. In ogni caso l'Inghilterra ed anche le altre potenze, senza dubbio, insisteranno perchè esse vengano adempiute.

« Questi grandi risultati, conchiuse lord Beaconsfield, sono forse dovuti alla presenza della flotta inglese nelle acque di Costantinopoli ed al tuono fermo con cui furono fatte talune comunicazioni a Pietroburgo. Malgrado ciò si deve riconoscere, ed io dal canto mio lo riconosco volentieri, che il governo russo ha dimostrato uno spirito saggio e moderato. Io lo credo sinceramente desideroso di creare in quella parte del mondo, che fu il teatro di tanti torbidi, uno stato di cose che noi l'aiuteremo ad effettuare, non solo nell'interesse della Russia, ma anche in quello di tutte le potenze.

« Il duca d'Argyll ha detto che il governo è potente soltanto in Parlamento. Ora io, disse lord Beaconsfield, me ne rimetto alle grandi maggioranze che accordano la loro fiducia al governo perchè lo sanno risoluto a mantenere la gloria e la forza dell'Inghilterra. »

Dopo alcune critiche di lord Kimberley, lord Salisbury smentì l'asserzione del duca d'Argyll che la guerra di Crimea sia stata intrapresa soltanto per dare alla Turchia il tempo di ricostituirsi. Quella guerra ebbe per suo vero scopo di impedire un'aggressione della Russia.

Quanto alla Romelia orientale, le potenze, instaurando il nuovo ordine di cose, ebbero in animo di separare il governo interno da quello che concerne la politica estera, la difesa del paese e la repressione di una insurrezione; le quali ultime competenze bisogna che sieno riservate al sultano.

Lord Salisbury non crede, come lord Kimberley, che il sultano possa godere autorità soltanto alla condizione di essere un sovrano dispotico. Al contrario, il governo inglese è persuaso che se a questo potere dispotico venissero arrecate delle modificazioni materiali da uomini capaci di compierle, l'impero turco potrebbe anche sussistere come monarchia.

È un errore il ritenere che nella quistione orientale il governo britannico non consideri altro che gli interessi della Porta. Il governo desidera che la Turchia sussista; ma non già nella sua grandezza primitiva, perchè è evidente che le di lei frontiere sono così scemate da non commisurarsi più alla di lei forza passata. Il governo sostiene la Turchia perchè essa è una seria barriera che protegge la potenza asiatica inglese.

Il governo crede che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria-Ungheria costituisca uno dei fatti più importanti per la tranquillità dell'Europa.

Il trattato di Berlino può avere per effetto di assicurare alla Turchia una lunga esistenza se si troveranno uomini capaci di guidarla durante la difficile crisi. In ogni caso la catastrofe sarà stata differita.

Avendo lord Granville dichiarato che la interpellanza aveva raggiunto il suo scopo di far conoscere il vero stato delle cose ed i veri effetti del trattato di Berlino, il duca d'Argyll ritirò la sua mozione.

Fu già fatto cenno della corrispondenza scambiata tra l'Inghilterra e la Russia relativamente alla Romelia orientale e dell'accordo strettosi fra queste due potenze.

I due documenti più importanti di questa corrispondenza sono i seguenti:

Il 29 marzo, lord Dufferin, ambasciatore inglese a Pietroburgo, scriveva al principe Gortschakoff:

" Sono stato incaricato dal mio governo d'informare Vostra Altezza che ha dato ordine al rappresentante di Sua Maestà a Costantinopoli di insistere presso la Porta sulla necessità di rispettare e mantenere intatte l'autonomia amministrativa ed i privilegi che saranno accordati alla Romelia orientale con la Costituzione che sta elaborando presentemente la Commissione europea.

" Sono incaricato nello stesso tempo di esternarle la soddisfazione colla quale il governo di Sua Maestà ha ricevuto l'assicurazione datami da Vostra Altezza che il gabinetto di S. M. I. non appoggerà nè proteggerà in nessun modo la frazione bulgara della popolazione romeliota in nessun tentativo d'opposizione contro il regime che è stato largito alla provincia in virtù del trattato di Berlino, ma farà uso anzi di tutta la sua influenza per indurre quella popolazione a sottomettersi agli accordi in quistione. "

Il principe Gortschakoff rispondeva lo stesso giorno:

" Signor ambasciatore. Ho ricevuto la nota colla quale Vostra Eccellenza mi annunzia che è stato incaricato di informarmi che il governo di S. M. britannica ha ordinato al suo rappresentante a Costantinopoli di insistere, nel modo più energico, presso la Porta sulla necessità di rispettare in ogni circostanza e di mantenere intatti l'autonomia amministrativa e i privilegi che saranno accordati alla provincia della Romelia con la Costituzione che sta elaborando la Commissione europea.

" Il governo imperiale ha preso atto di questa dichiarazione con molto piacere. Questo governo, dal canto suo, subito che avrà appreso che il rappresentante della Gran Bretagna a Costantinopoli ha ricevuto l'ordine di comunicare per iscritto questa dichiarazione al governo ottomano in modo da produrre su quel governo l'impressione voluta, incaricherà il rappresentante dell'imperatore a Costantinopoli di fare una dichiarazione, pure per iscritto, concepita negli stessi termini della dichiarazione inglese, aggiungendo l'assicurazione che se la frazione bulgara della popolazione romeliota non accetta pacificamente le istituzioni autonome che le sono accordate in virtù del trattato di Berlino, essa non potrà sperare nessun appoggio da parte del governo imperiale, e che anzi questo governo farà uso di tutta la sua influenza perchè la popolazione bulgara si pieghi agli accordi presi. Gl'incidenti accaduti non ha guari a Slivno danno un saggio del modo onde le autorità russe adempiono al loro dovere.

" Prego V. E. di portare questa spiegazione a conoscenza del governo di S. M. britannica. "

L'*Agenzia Russa* di Pietroburgo ha da Livadia in data 16 maggio che la Deputazione bulgara arrivatavi il giorno innanzi ha rimesso al principe Alessandro l'atto concernente la sua esaltazione al trono di Bulgaria.

Dopo questo fatto il principe, seguito dalla Deputazione, è stato ricevuto dall'imperatore, a cui ha indirizzato, in lingua francese, le seguenti parole: " La Deputazione bulgara avendomi rimesso l'atto che mi esalta al trono del principato, reputo mio primo dovere di esprimere la mia riconoscenza a Vostra Maestà, alla quale la nostra nazione deve la sua liberazione. "

L'imperatore ha invitato a banchetto il principe e la Deputazione.

---

Da una lettera di Lima in data 2 aprile rileviamo quanto segue relativamente alle forze navali del Chilì e del Perù.

La squadra chiliana consiste di due corazzate con 6 cannoni da 300 l'una, di tre scialuppe di legno con 30 cannoni di vario calibro, di due piroscafi in legno, l'uno con 4 cannoni da 70 e l'altro con 2 da 150, e di due piro-trasporti senza alcuna bocca da fuoco.

La squadra peruviana conta una corazzata con un cannone da 300, due da 150 e dodici da 70, un monitore a torre con due cannoni da 300, altri due monitori ognuno con due da 500, una corvetta con dodici cannoni da 70, altra con due da 70 e quattro da 40, quattro piro-trasporti armati e di gran corsa e parecchi legni a vela.

In Lima i patriotti accorrevano numerosi sotto le bandiere, ed al Callao i lavori erano spinti con grande alacrità per porre la flotta in mare il più presto possibile.

Un dispaccio da Panama, 7 maggio, dice che la rivoluzione nello Stato di Cauca (Columbia) è terminata; le persone uccise da ambe le parti sono in numero di 350.

Le comunicazioni dirette telegrafiche fra il Perù e l'Europa furono interrotte dall'ammiraglio chiliano, il quale tagliò il filo sottomarino ad Iquique e ritirò a bordo il capo del cordone per restare in diretta comunicazione col proprio governo.

Le perdite causate dalla distruzione di Pisagna per effetto del bombardamento sono valutate ad un milione di *soles*.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Rileviamo dal *Shen Pao*, foglio chinese di Hong-Kong, quanto segue sullo stato delle cose nel Tonkin. Era giunto finalmente a Faiyan-Fu il generale chinese Feng con delle truppe, e vi stabilì il suo campo. Il capo dei ribelli, ex-generale Li-yang-tsai, evitò un incontro ritirandosi, come si dice, sui monti Papao. Questi formano una lunga catena, che si alza come una muraglia alla frontiera di Faiyuan e sono quasi inabitati e coperti di dense foreste.

In quanto all'insurrezione degli hakka sull'isola di Hainan, scrivono da Canton, che essa non è ancora intieramente repressa, anzi dicevasi che una delle cannoniere del vicerè di Canton partirà per Hoihou, rimorchiando un certo numero di barche cariche di riso per le truppe, che vi dovranno rimanere ancora qualche tempo. Dicevasi che alcuni hakka, fidandosi delle promesse delle autorità chinesi, avevano acconsentito a sottomettersi a condizione che sarebbero risparmiate le loro vite e le loro proprietà, ma che avendo rilevato che sarebbero mandati a Canton per esservi decapitati, persistevano nella resistenza.

Kuo Sung-Tas, già ambasciatore a Londra, era arrivato a Hong-Kong e ripartì per Pekino.

Scrivono da quella capitale che l'incaricato d'affari americano si recherà a Scianghai per salutare il generale Grant, atteso in quel porto.

In China si attende attualmente con grande interesse il risultato della missione di Tsciung-hou a Pietroburgo.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Pietroburgo**, 19. — Il principe di Bulgaria partì il 17 da Livadia diretto a Odessa ed all'estero.

A Irbit fu arrestato un individuo sospettato di essere un incendiario.

**Parigi**, 19. — Tutte le difficoltà per la riunione della Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli furono appianate. La riunione della Conferenza è certa.

**Vienna**, 19. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« La Porta informò le potenze che il sultano, con un *iradé*, ha sanzionato lo Statuto organico per la Romelia.

« Le trattative russo-turche per la consegna dell'amministrazione della Romelia ad Aleko pascià ebbero un risultato soddisfacente.

« Dopo il prossimo arrivo di Aleko pascià a Filippopoli, il generale Stolepine porrà il suo quartiere generale in un'altra città nelle vicinanze della capitale della Romelia. »

**Belgrado**, 19. — Fremy, governatore del Credito fondiario francese, è arrivato, allo scopo di trattare il prestito serbo per le ferrovie.

**Berlino**, 19. — Il Reichstag, discutendo in prima lettura il progetto che introduce provvisoriamente alcune modificazioni alla tariffa doganale, lo rinviò alla Commissione doganale.

Il ministro Hoffmann insistette per l'approvazione del progetto, constatando la grande importazione che la speculazione va facendo, in vista dei nuovi diritti doganali.

Benningsen, in nome dei nazionali-liberali, respinse il progetto nella sua forma attuale, e disse che il suo partito vuole votare il progetto soltanto per un mese e per certi articoli, come il tabacco.

Windhorst, del centro, e Rechter, progressista, parlarono contro il progetto; Kardoff, conservatore, parlò in favore.

**Versailles**, 19. — *Seduta della Camera*. — Il ministro Leroyer, rispondendo a Baudryasson, dice che il governo non fece pubblicare dal *Journal Officiel* l'elezione di Blanqui, perchè essa si presenta in condizioni speciali che richiedono riserve ed una ulteriore decisione.

L'interrogazione non ha alcun seguito.

Lacroix, radicale, dice che la lettera dell'arcivescovo d'Aix è ingiuriosa verso i ministri; domanda che si sequestri lo stipendio al clero ribelle e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il ministro dell'interno risponde affermando che il gabinetto si trova unanime sul terreno delle leggi Ferry, e per resistere al clero; dice che il governo mancherebbe al suo mandato, se non facesse rispettare i diritti dello Stato stabiliti dal Concordato; soggiunge che, se le parole attribuite all'arcivescovo, allorchè fece la sua visita pastorale a Chateau Renard (Valchiusa), saranno confermate, l'arcivescovo sarà rinviato ai Tribunali competenti.

Lacroix ringrazia il ministro per queste sue dichiarazioni, e spera che esse non resteranno in uno stato platonico.

**Versailles**, 19. — Il Senato fissò per il 25 corrente l'elezione di due senatori inamovibili.

**Parigi**, 19. — Il ministro della giustizia, ricevendo i delegati dell'estrema sinistra, dichiarò che il governo non amnistierà i membri della Comune, ma concederà solamente la grazia, dopo il 5 giugno, a Rochefort, Valles, Blanqui e ad altri, i quali non potranno così partecipare dei beneficî dell'amnistia.

**Costantinopoli**, 19. — La Porta sta studiando un progetto di riforme da accordarsi alle provincie della Turchia in Europa.

**Londra**, 19. — Alla Camera dei Lordi, lord Salisbury presentò oggi la corrispondenza relativa alla Grecia.

Alla Camera dei Comuni, Bourke disse che l'Inghilterra ha offerto i suoi buoni uffici al Chilì ed al Perù.

Northcote constatò che lord Lytton ha annunziato le basi della pace stabilite con Yakoub-Khan.

## NOTIZIE DIVERSE

**Notizie marittime**. — Oggi, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 18, hanno dato fondo nella nostra rada le pirofregate corazzate inglesi *Agincourt* ed *Invincible*, l'una proveniente da Aiaccio, sotto il comando del capitano Buller A., con 687 uomini di equipaggio e 17 cannoni, e l'altra proveniente da Siracusa, comandata dal capitano Brine L., avente a bordo 447 uomini d'equipaggio e 14 cannoni.

**Notizie della Vega**. — Il signor Alessandro Sibiriakoff spedì il seguente dispaccio alla redazione delle *Geographische Mittheilungen* di Gotha:

« *Pietroburgo*, 16 maggio.

« Il signor professore Nordenskiold inviò una lettera al governatore della Siberia orientale. Quella lettera, in data del 25 settembre 1878, fu portata ad Anadyrsk da alcuni Tchouttues ed arrivò ad Irkoutsk il 28 aprile 1879. La nave la *Vega*, che fa parte

della spedizione artica svedese, trovavasi chiusa dai ghiacci presso Sertsa-Kamen (alla estremità nord-ovest della penisola Ichoukie), fino dal 16 settembre 1878.

« A bordo della *Vega* la salute di tutti era ottima, e tanto le provvisioni di viveri quanto quelle di carbone erano sufficienti. »

Sertsa-Kamen trovasi a 67° 3 di latitudine nord ed 171° 33 di longitudine ovest (meridiano di Greenwich). Sertsa-Kamen è distante solamente 100 miglia marine dallo stretto di Behring, e le navi baleniere dell'Oceano Pacifico vi si recano quasi tutti gli anni.

**L'incendio di Lublino.** — Il *Golos* di Pietroburgo annunzia che un incendio distrusse la massima parte della città di Lublino in Polonia, le cui case sono di legno.

**Decessi.** — Il *Journal des Débats* del 15 annunzia la morte del conte Ferdinando de Lasteyrie, membro dell'Istituto. Nato nel 1810, il conte de Lasteyrie, durante la rivoluzione del 1830, fu aiutante di campo del generale de Lafayette, suo parente. Nominato deputato del dipartimento della Senna nel 1842, egli appartenne alla opposizione di sinistra, e nel 1847 assistè a parecchi banchetti. Dopo la rivoluzione di febbraio, il conte de Lasteyrie rappresentò la città di Parigi alla Costituente del pari che alla legislativa, e votò sempre con la sinistra moderata. Fu membro del Consiglio di Stato provvisorio, protestò contro il colpo di Stato, e si tenne in disparte fino al 1857, anno in cui la sua candidatura al corpo legislativo raccolse a Parigi, ove era già stato consigliere comunale, parecchie migliaia di voti dell'opposizione. Da allora in poi egli si dedicò a lavori di estetica e di erudizione, e scrisse pregevoli opere sulla pittura sul vetro, opere che, nel 1860, lo fecero nominare membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere.

— Il sig. Stämpfli, consigliere nazionale ed ex-presidente della Confederazione elvetica, è morto il 15 corrente a Berna in età di 59 anni.

— Il *Républicain du Gers* annunzia la morte del sig. Edoardo Talbot, suo redattore capo.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## L'isola di Cipro

(Continuazione — Vedi i numeri 116 e 117)

Le lane di Cipro sono poco apprezzate. Nel 1877 il prodotto fu di 400 mila oke e sufficienti richieste vennero da Napoli e da Livorno. Si vendono da 10 a 12 piastre l'oka.

Anticamente l'isola produceva della seta chiamata Baffa del distretto di Baffo che dava il maggior prodotto. Quando vennero aperti i setificii sparsi nel monte Libano, i bozzoli di Cipro furono esportati in Siria, e la seta fu conosciuta sui mercati d'Europa sotto il nome di seta siriaca. Sino al 1860 l'isola dava un prodotto di quasi 600 mila oke di bozzoli, e soprattutto i distretti di Carpasso e di Baffo producevano un raccolto abbondante. Ma poscia la malattia manifestatasi dapprima nel distretto di Citrea, si propagò con grande velocità. Nel 1866 si tentò resistere al flagello collo acquisto della semente che i viaggiatori lombardi esportavano dal Giappone; ma i risultati non furono soddisfacenti, ed i coltivatori vedendo distrutte le loro fatiche, maledirono il filugello, sradicarono gran parte dei gelsi e li surrogarono con altre piante di prodotto meno incerto.

Tre specie di gelsi esistono nell'isola, di cui due sono conosciute sotto il nome di *agrio* (selvatico). Una qualità selvatica è abbondante in frutto ed in foglie, l'altra denominata *metaxo-fillo* cioè foglie di seta, scarseggia in frutto ma abbonda in foglie. La più stimata è la terza specie, l'innestata, che colle grandissime ed abbondanti sue foglie dà quattro volte il prodotto delle selvatiche. In oggi la coltivazione del filugello può dirsi totalmente abbandonata, ed è disgraziatissima cosa, soprattutto in un paese dove il gelso prospera tanto vigorosamente, e dove le condizioni del clima sono favorevolissime all'industria serica.

Nel tempo che l'isola rimase sotto la saggia amministrazione di Mehemed-Alì vicerè d'Egitto, oltre 5000 scale di terreno furono seminate a tabacco, e se ne ebbe un prodotto di 300 mila oke. Ma più tardi col monopolio governativo ne venne trascurata completamente la coltivazione, ed ora se ne produce pochissimo e di pessima qualità. I religiosi di Terra Santa ne coltivano qualche pianta nei loro orti e ne riducono le foglie in polvere per uso dei conventi di Levante.

In Cipro si potrebbero avere copiose ed eccellenti tutte le varie specie di legumi, frutti e fiori; ma la solita trascuratezza ed indolenza distruggono tutte le felici disposizioni di questo suolo tanto fertile, e qualche volta l'isola è costretta importare persino le patate. Sono però sufficientemente coltivati i fichi, gli aranci, i limoni ed i melagrani.

Sembra che anticamente l'isola fosse coperta da boschi smisurati, i quali invadevano le città ed i villaggi; ed erano ben pochi coloro che sapessero aprirsi un passo fra quelle fitte muraglie che i secoli avevano formate. Ancora in oggi esistono nell'isola boschi superbi, soprattutto sulle montagne del Capo Acaman. Il marchese di Mont-Richard, ispettore generale delle foreste, in un rapporto fatto al governo turco scriveva che sul monte Troodos si trovavano 400 mila alberi atti non solamente alle costruzioni, ma anche alla produzione del catrame. Sui monti Olimpici e di Cerigna vi sono piante magnifiche e di notevole grandezza, ma, mancando le strade per trasportarli, l'isola difetta spesso anche di legna ed è costretta importarla dall'Europa. Nel Carpasso, quei magnifici boschi servono spesso di trastullo alla barbarie degli abitanti, e dato loro il fuoco, vengono consumati chilometri di opulenta vegetazione pel solo gusto di godere lo spaventevole quadro di un grande incendio. In tal modo quegli abitanti, laceri, mal nutriti, nella loro brutale ignoranza si sentono abbastanza ricchi per rovinare d'un tratto immense ricchezze, e si sentono abbastanza improvvidi per contemplare con gioia il desolante spettacolo della distruzione.

Oltre agli articoli sopra citati, l'isola ne produce ancora altri che servono all'esportazione, il seme di lino, gli stracci, le pelli d'agnello ed altri generi di minore importanza.

L'isola di Cipro venne per molti anni desolata dalle locuste, nè giovarono i grandi sforzi degli abitanti e del governo per combattere questo flagello, Nel 1868 e 1869, grazie all'ingegnoso sistema Mattei ed all'energica cooperazione di Said pascià, governatore dell'isola, si pervenne a raccogliere l'immensa quantità di circa 60 milioni di cavallette, ed a distruggere otto milioni delle loro uova. In oggi il paese può dirsi liberato da siffatta calamità. Ma perchè l'agricoltura fosse all'altezza della fertilità del paese, bisognerebbe liberarla da altra calamità, l'ignoranza e l'indolenza dei colti-

vatori. Sotto il governo turco non era lecito ripromettersi qualche beneficio di rigenerazione; ma è ora da sperare che le cose mutino e che fra qualche anno la mano intelligente dell'uomo chieda a questa terra il frutto dei suoi tesori.

*Commercio.*

La posizione di Cipro la renderebbe favorevolissima al commercio, ma l'infanzia dell'agricoltura e la mancanza di buoni porti ne impediscono lo sviluppo. Nel 1863 nella rada di Larnaca, la più importante dell'isola, sono entrati 391 bastimenti con 72,700 tonnellate; nel 1877 ne sono entrati 306 con 59,700 tonnellate, ossia dopo quattordici anni abbiamo 13,000 tonnellate di diminuzione. In questi dati sono compresi i vapori del Lloid austriaco, i quali toccarono Larnaca regolarmente due volte al mese. Nel 1863 i bastimenti italiani entrati nel porto di Larnaca furono 14 con 2300 tonnellate, nel 1876 furono pure 14 con 3600 tonnellate, nel 1877 furono 25 con 6454 tonnellate.

L'occupazione inglese produsse subito un notevole aumento sia di velieri che di piroscafi. Nel 1878 i bastimenti italiani entrati nella rada di Larnaca furono 36 con 13,000 tonnellate; gli usciti furono 37 con 13,080 tonnellate. Vi sono compresi 14 vapori appartenenti alla Compagnia Rubattino, che coraggiosamente prolungò i suoi viaggi fino in Cipro, offrendo agli italiani il conforto di vedere sventolare fra le bandiere dei diversi piroscafi anche la nazionale. In oggi il Lloyd austriaco, l'Asia Minore e le *Messaggeries* fanno pure viaggi regolari, ma ragioni e difficoltà che non voglio esaminare ritardano nell'isola l'esecuzione dei grandi lavori tante volte enunciati, e gli affari non corrispondono finora alle vagheggiate speranze dei troppo affrettati speculatori, per cui le *Messaggeries* sembrano disposte a sospendere il loro servizio verso Cipro.

Si esportano principalmente dall'isola — Per la Russia: cereali, olio, vino di commanderia, alcool di vino, cotone. Per la Siria: lino, olio, sale. Per la Francia: lana, pelli d'agnello, vino e sale. Per l'Egitto: pelli d'agnello, vino, sesame, alizzari, seme di lino. Nel 1878 si esportarono per l'Italia: carrube, *commanderia*, cotone, sesame, alizzari, seme di cotone, avena, lana, miele, farina.

Non si importa nell'isola che quanto necessita al consumo dell'interno. La Francia invia generi coloniali, seta, lane lavorate, sapone e vini. L'Austria fornisce legnami, chiodi, vetri, stoffe per abiti, mobili, candele. L'Egitto invia riso, cotone, zucchero. Nel 1878 l'Italia ha spedito candele, profumerie, pesci salati, zucchero, caffè, fiammiferi, pepe, mobili, patate, sapone, merluzzo, formaggi, presciutti, petrolio, liquori, oggetti di vestiario, birra, vetri, chinchaglierie, tessuti. Tutti questi generi vennero forniti in piccola quantità, ma dall'enumerazione si comprende quale florido commercio si aprirebbe per l'Italia quando l'isola prendesse largo e forte sviluppo.

I pesci di questi mari sono abbondanti e di gusto squisitissimo ed offrirebbero un prodotto di non lieve importanza. Ma gli abitanti ne vengono distolti dai disagi e dalle fatiche che bisognerebbe affrontare. Mesi sono, in tutta l'isola non esisteva che un solo pescatore; e delle famose ostriche di Cipro, tanto celebrate nell'antichità, altro non resta che il forte rimpianto degli amatori.

Nell'antichità erano le miniere il gran prodotto dell'isola, e, come racconta Plinio, la prima scoperta del rame si fece in Cipro. La denominazione data a questo metallo sente infatti la sua origine; in latino *cuprum*, in francese *cuivre*, in tedesco *kupfer*. Sembra anche che vi esistessero miniere d'oro, d'argento, di piombo, di zinco, di ferro; ma da secoli trascurate, in oggi non ne resta memoria nè vestigia alcuna. Gli studi però fatti accennano alla possibilità di scoperte importanti, e non sarebbe difficile che in Cipro la ricchezza geologica fosse all'altezza dell'agricola. Il cristallo di rocca, d'una bellezza non comune, che trovasi sparso in molte parti dell'isola, è conosciuto sotto il nome di diamante di Cipro.

La terra d'ombra, che giace nelle montagne in vicinanza di Larnaca, fu oggetto fino ad oggidì di soddisfacente commercio. Già da tempo essa serviva ai navigli come zavorra; poscia venne adoperata per la confezione del colore e per la fabbricazione di vasi e piatti grossolani. L'esportazione maggiore fu sempre verso l'Inghilterra e l'Olanda. Ma dacchè il governo turco, oltre il dazio di dogana, volle imporre anche un diritto come prodotto minerale, il commercio della terra d'ombra venne quasi negletto, i piccoli e lievissimi guadagni che se ne facevano non potendo sopportare il peso di tasse troppo forti.

Le saline di Cipro, tanto stimate nell'antichità, formano ancora oggidì una delle principali ricchezze dell'isola. Il governo turco, non trovando gran vantaggio cogli appalti, da molti anni le fece coltivare per proprio conto. I migliori laghi salini sono quelli di Larnaca e di Limassol. Le pioggie dello scorso inverno, tanto continue ed abbondanti, impedirono nell'ultimo estate il completo asciugamento dei piccoli laghi; l'isola in questi mesi si vide quindi costretta all'importazione del sale.

*Industria.*

L'industria in Cipro non esiste: qualche fabbrica, qualche tentativo, qualche misero prodotto; ma la vera industria vi è affatto ignorata. Una dozzina di stamperie di stoffe di cotone, poche manifatture di seta, diverse concierie di pelli, una decina di sgranatoi da cotone o da farina, una fabbrica di sapone, due d'olio, ecco tutto il bilancio.

*Animali.*

Nei boschi, molto lontani dall'abitato, si trovano viventi nello stato selvaggio cavalli, camelli, buoi, cervi, camosci. Nelle montagne, presso il Troodos, esiste pure il mufione, nell'isola chiamato *agrinòr*, molto ricercato per la carne di gusto squisitissimo. In Cipro abbonda la minuta selvaggina e forma la gioia anche dei cacciatori i meno esperti.

(*Continua*)

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 maggio 1879 (ore 15 20).

Barometro stazionario in Liguria; abbassato da 2 a 5 mm. in Sardegna e sulla penisola; da 8 a 11 mm. in Calabria, nell'est-sud della Sicilia e a Malta; a Catania 753; nel centro del Tirreno 760 mm. Ponente e libeccio freschi e forti. Mare agitato nel golfo dell'Asinara e a Po di Primaro; grosso a Livorno. Greco forte e fortissimo e mare agitato o grosso sulle coste della Calabria, in Sicilia e a Malta. Cielo sereno in Piemonte, da Genova a Porto Maurizio e dall'Elba alla Comarca; nuvoloso o coperto nel resto dell'Italia, con pioggie sul lago di Garda, a Rimini e a Palermo. Pressioni diminuite di 4 mm. e cielo piovoso a Bregenz (Tirolo). Ieri pioggie quasi generali sulla penisola e nell'ovest della Sicilia. Burrasche con grandine a Po di Primaro e a Rimini. Forte grandinata a Firenze e dintorni. I venti di nord rinforzano anche nel sud della penisola. Tempo variabilissimo con frequenti burrasche.

Firenze, 19 maggio 1879 (ore 16 08).

Barometro abbassato di 2 a 3 mm. in parte del Piemonte, Liguria e in Sardegna; alzato di 3 a 8 mm. tra Messina, Porto Empedocle e Malta; quasi stazionario nel resto d'Italia. Cielo sereno in Sicilia, Calabria, sul golfo di Taranto, Elba, Roma e sul Lago di Garda; piovoso in Piemonte e alla Palmaria; coperto o nuvoloso altrove. Nord forte e mare grosso al Capo di Leuca; ovest e nord-ovest freschi a Capo Passaro e a Brindisi; nord-est moderato a Messina e a Genova. Mare agitato al Capo Spartivento, Palmaria e Alberoni (Venezia). Venti deboli e varii e mare calmo o mosso altrove. Barometro abbassato di 3 mm. a Bregenz (Tirolo). Ieri pioggie sul basso Adriatico, sul golfo di Taranto; copiose a Brindisi; leggere in alcune stazioni dell'Italia superiore e centrale. Greco forte e mare grosso a Capo Leuca e a Catania; maestrale fortissimo a Porto Empedocle. Pressioni abbastanza uniformi verso 757 mm. sul Tirolo, sul nord e sul centro della Penisola. Probabilità di tempo molto vario con piogge.

## Osservatorio del Collegio Romano — 19 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 758,8 | 758,7 | 758,3 | 758,1 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 12,5 | 17,6 | 18,6 | 14,0 |
| Umidità relativa... | 72 | 63 | 55 | 86 |
| Umidità assoluta... | 7 78 | 9,45 | 8,84 | 10,20 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 3 | S. 9 | S. 29 | S. 12 |
| Stato del cielo....... | 6. veli cumuli | 6. cumuli | 7. cirro-cumuli | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 19,6 C. = 15,7 R. | Minimo = 8,6 C. = 6,9 R.

Pioggia in 24 ore: gocce. Nella notte dal 19 al 20 forti pioggie con grandine, lampi e tuoni.

# LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 maggio 1879.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1879 | — | — | 85 77 | 85 72 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° aprile 1879 | — | — | 95 50 | 95 45 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | " | — | — | 94 47 | 94 42 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 100 75 |
| Detto detto piccoli pezzi | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° gennaio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 890 |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | " | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 450 |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2210 |
| Banca Romana | 1° gennaio 1879 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1195 |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 1879 | 500 — | 250 — | 521 — | 520 75 | 521 — | 519 50 | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 805 |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1879 | 500 — | — | 463 50 | 463 25 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° aprile 1866 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° gennaio 1873 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 395 |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | " | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0 | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 258 |
| Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 501 |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 640 |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | " | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 618 |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 107 92 | 107 67 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 37 | 27 32 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 86 | 21 83 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0[0 | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 - 2° semestre 1879: 85 75 cont.
5 0[0 - 1° semestre 1879: 88 07 1[2 fine.
Londra breve 27 30.

Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 95 45.
Banca Generale 521, 520 fine, 520 75 cont.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 463 50, 463 25 cont.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa* GALLETTI.

PROVINCIA DI VERONA — COMUNE D'ILLASI 2370

# AMMINISTRAZIONE DELLO SPEDALE SPREA PEI POVERI D'ILLASI

## Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Seguita in oggi, di conformità all'avviso d'asta 16 aprile u. s., n. 15, stato debitamente pubblicato, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio annunzi della provincia di Verona, la provvisoria aggiudicazione dei beni di cui i lotti sotto indicati e pel prezzo di fronte esposto, si avverte che il termine utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo dell'importo di delibera, scade col mezzodì del giorno 3 giugno p. v.

Chiunque pertanto intenda fare miglioria, dovrà presentarne offerta alla stazione appaltante, stesa in carta filigranata da lire 1, corredata del deposito sottoindicato in valuta legale per le spese d'asta e di contratto, e di altro deposito corrispondente al decimo della propria offerta.

Illasi, 14 maggio 1879.

*L'Amministratore onorario:* BORSARO LUIGI.

### Descrizione dei beni deliberati.

| N. progressivo | N. del lotto nel precedente avviso d'asta | NATURA E DATI CENSUARI | AMMONTARE del prezzo d'incanto L. C. | PREZZO ricavato dalla provvisoria aggiudicazione L. C. | DEPOSITI da effettuarsi pella miglioria: per spese d'asta e contratto | DEPOSITI: a garanzia della offerta |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Due appezzamenti prativi irrigui in Cazzano, in mappa ai nn. 1102, 1103, 1105, 1107, 1109, 2227, della complessiva rendita censuaria di lire 452 84, e superficie di P. M. 48 95 | 16,200 » | 17,020 » | 1180 » | Il 10 per cento della offerta stessa in valuta legale |
| 2 | 2 | Prato in Cazzano, ai mappali nn. 1118, 2228, colla rendita censuaria di lire 184 90, e della superficie di P. M. 21 01 | 6,800 » | 7,010 » | 570 » | |
| 3 | 3 | Prato irriguo in S. Vittore di Colognola, in mappa ai nn. 594, 596 e 597, colla rendita censuaria di lire 105 05, e della superficie di P. M. 21 01 | 6,500 » | 6,700 » | 550 » | |
| 4 | 4 | Arativo arb. vitato sito in Castelcerino di Soave, in mappa ai nn. 111, 112, 113, 114, 115, 120, 121, colla rendita cens. di lire 336 78, e superficie di P. M. 63 27 | 16,000 » | 16,050 » | 1220 » | |
| 5 | 9 | Arat. arb. vit. in Colle in Illasi, con sovrapposto locale, in mappa ai nn. 1401, 1402, 1403, 3188, colla rendita censuaria di lire 3 18, e superficie P. M. 2 58 | 400 » | 460 » | 65 » | |

Servizio dei Titoli.

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

**XII Estrazione delle Obbligazioni** eseguitasi in seduta pubblica il 15 maggio 1879.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1° ottobre 1879, mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Dal 1° ottobre 1879 in poi cessano di essere fruttifere.

*Numeri d'iscrizione, comuni alla Serie A, B, C, D, E.*

*NB.* I numeri estratti pei titoli da 5 e da 10, sono quelli d'iscrizione delle Obbligazioni, e non quelli di cartella segnati anche nei tagliandi *(coupons)*.

| dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | al N. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1076 | 1080 | 41826 | 41830 | 85296 | 85300 | 162121 | 162125 | 219876 | 219880 |
| 1341 | 1345 | 43886 | 43890 | 85971 | 85975 | 163946 | 163950 | 220106 | 220110 |
| 2901 | 2905 | 46231 | 46235 | 87386 | 87390 | 166936 | 166940 | 221236 | 221240 |
| 3781 | 3785 | 47846 | 47850 | 90946 | 90950 | 170746 | 170750 | 221946 | 221950 |
| 5551 | 5555 | 49701 | 49705 | 91731 | 91735 | 170951 | 170955 | 222211 | 222215 |
| 9996 | 10000 | 50976 | 50980 | 97356 | 97360 | 171186 | 171190 | 222796 | 222800 |
| 12266 | 12270 | 51831 | 51835 | 98921 | 98925 | 175091 | 175095 | 222976 | 222980 |
| 15396 | 15400 | 53826 | 53830 | 106291 | 106295 | 175421 | 175425 | 230256 | 230260 |
| 15601 | 15605 | 56116 | 56120 | 106736 | 106740 | 176701 | 176705 | 230266 | 230270 |
| 17901 | 17905 | 60036 | 60040 | 106776 | 106780 | 182411 | 182415 | 233411 | 233415 |
| 19086 | 19090 | 60966 | 60970 | 108766 | 108770 | 183666 | 183670 | 234041 | 234045 |
| 21176 | 21180 | 61481 | 61485 | 108841 | 108845 | 185456 | 185460 | 235766 | 235770 |
| 22161 | 22165 | 61536 | 61540 | 119676 | 119680 | 188661 | 188665 | 236456 | 236460 |
| 23136 | 23140 | 62066 | 62070 | 120551 | 120555 | 191486 | 191490 | 238366 | 238370 |
| 23316 | 23320 | 64961 | 64965 | 121756 | 121760 | 196736 | 196740 | 243181 | 243185 |
| 23826 | 23830 | 67641 | 67645 | 123406 | 123410 | 196971 | 196975 | 244141 | 244145 |
| 24756 | 24760 | 68461 | 68465 | 124061 | 124065 | 200006 | 200010 | 244461 | 244465 |
| 26801 | 26805 | 70546 | 70550 | 140576 | 140580 | 200156 | 200160 | 216031 | 246035 |
| 26891 | 26895 | 71631 | 71635 | 142021 | 142025 | 206726 | 206730 | | |
| 27241 | 27245 | 73851 | 73855 | 142336 | 142340 | 208201 | 208205 | | |
| 28696 | 28700 | 78171 | 78175 | 145476 | 145480 | 209091 | 209095 | | |
| 30536 | 30540 | 79006 | 79010 | 148431 | 148435 | 209651 | 209655 | | |
| 36586 | 36590 | 80111 | 80115 | 149671 | 149675 | 209786 | 209790 | | |
| 38651 | 38655 | 83271 | 83275 | 161476 | 161480 | 217816 | 217820 | | |
| 38916 | 38920 | 83516 | 83520 | 161501 | 161505 | 218821 | 218825 | | |

*Numeri estratti in più per la Serie B:* dal N. 251516 al N. 251520.

*Numeri d'iscrizione della Serie F.*

| dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | al N. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1611 | 1620 | 13051 | 13060 | 19371 | 19380 | 21741 | 21750 |
| 12611 | 12620 | 13951 | 13970 | 21301 | 21310 | 25061 | 25070 |

Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Firenze, li 15 maggio 1879.

2375 LA DIREZIONE GENERALE.

(3ª pubblicazione).

# ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il dì 24 maggio corrente, alle ore 5 1/2 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti, nel quale:

*a)* Verranno comunicati i bilanci per l'esercizio 1878;

*b)* Verranno sottoposte a deliberazione alcune aggiunte agli articoli 9 e 43 dello statuto sociale; e

*c)* Si procederà alle elezioni necessarie a completare la rappresentanza sociale.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 6 maggio 1879.

2244 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

# AVVISO

Si rende noto pubblicamente a tutti e per tutti gli effetti di legge che il Consiglio di amministrazione della *Previdente, Società mutua di assicurazione sulla vita dell'uomo*, avente sede in Arezzo, con sua deliberazione del dì 30 aprile 1879, in surroga del signor Fausto Sambusida rinunziatario, chiamò ad assumere la direzione della Società stessa il signor Tiberio del fu Antonio Paci, non senza significare che l'ufficio di Direzione, posto in Arezzo, via della Madonna del Prato, al n. 14, p. p., resterà aperto costantemente dalle ore 9 antimeridiane all'ora 1 pom. dei giorni di martedì e sabato di ciascuna settimana.

Arezzo, li 9 maggio 1879.

V. — *Il Presidente:* SEBASTIANO FABRONI.

2383 *Il Segretario del Consiglio d'Amministrazione:* LORENTINO GUERRINI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 giugno 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 27 nel comune di Firenze, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5895 43.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 3650.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 8 maggio 1879.

2342 *L'Intendente:* CARIGNANI.

## CITTÀ DI TORINO

### AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'annunzio datone coll'avviso del 27 aprile prossimo passato, venne dal Municipio aggiudicato lo affittamento, durativo dal giorno del deliberamento definitivo fino al 15 gennaio 1888, del molino proprio di questa città situato in Grugliasco, mediante l'offerto annuo fitto di lire 6100.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento, non inferiore del vigesimo, sul prezzo di aggiudicazione, accompagnata dal deposito prescritto nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 31 maggio corrente, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 16 maggio 1879.

2391 *Il Segretario*: Avv. PICH.

## REGIA PREFETTURA DI PALERMO

### Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto in questa Prefettura il giorno 10 corrente mese, lo

*Appalto del servizio dei trasporti dei dispacci in Palermo, per la durata dal 1° luglio 1879 a tutto il 30 giugno 1884,*

venne provvisoriamente aggiudicato per l'annuo prezzo di lire 10,505, stante l'ottenuto ribasso di lire 4 25 per cento sull'annuo estaglio portato per base d'asta in lire 11,000.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al 20° sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 merid. del giorno 3 giugno p. v.

Le offerte dovranno esssere scritte in carta da bollo da lira 1, e corredate dai certificati e deposito prescritto con lo avviso d'asta del 15 aprile p. p.; epperò, ove più di una offerta sarà presentata, avrà la preferenza la migliore, e se eguali, quella presentata prima.

Palermo, 13 maggio 1879.

Per detta Prefettura

2377 *Il Segretario delegato*: G. CACCIO'.

## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
## per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si porta a pubblica notizia che, a sensi dell'articolo 41 del regolamento 4 giugno 1869 per l'esecuzione della convenzione 25 luglio 1868, nel giorno sette giugno prossimo, alle ore nove antimeridiane, sarà proceduto in Roma, in luogo aperto al pubblico, e precisamente nell'officina del Gasometro, posta fuori della Porta del Popolo, al n. 93, all'abbruciamento delle obbligazioni dei tabacchi rimborsate, appartenenti alle serie O, FF, P, L e residui delle serie EE, Q, X, G, F, C, T, D, CC e K già nella massima parte distrutte.

Detto abbruciamento sarà eseguito coll'intervento dei rappresentanti della delegazione governativa e di questa Amministrazione.

Roma, li 17 maggio 1879.

*Il Consigliere d'Amministrazione* A. DI COSSILLA. — 2388 — *Il Direttore generale* E. GOUPIL.

## INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa num. 9, situata nel comune di Bondeno (Pilastri), assegnata per le leve al magazzino di Bondeno, e del presunto reddito lordo di lire 627 64.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 8 maggio 1879.

2343 *L'Intendente*: LALOLI.

## COMUNE DI RONCIGLIONE

### Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 giugno, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per la vendita del taglio delle piante di cerro e quercia esistenti nella parte piana della macchia del Parco, sita nel territorio di questo comune e di proprietà del medesimo, in conformità di analoga perizia che qui appesso sommariamente si riproduce.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| N. 393 cerri di 1ª classe | a L. 15 | ciascuno | L. | 4,895 » |
| N. 546 cerri di 2ª classe | a » 10 | id. | » | 5,460 » |
| N. 92 cerri di 3ª classe | a » 5 | id. | » | 460 » |
| N. 51 quercie atte a lavoro | a » 20 | id. | » | 300 » |
| N. 81 mozzoni atti a lavoro | a » 3 | id. | » | 33 » |
| Rinascenze atte a carbone e valutate per n. 225 some a L. 1 75 la soma | | | » | 393 75 |
| Totale | | | L. | 11,541 75 |

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 11,541 75.

L'offerente, oltre al deposito di lire 500 per le spese, dovrà presentare idonea sicurtà solidale da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale, ed uniformarsi al capitolato relativo, visibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20, e la delibera seguirà, salvo gli ulteriori esperimenti del ventesimo, anche quando una sola sia l'offerta.

Il taglio dovrà eseguirsi nella prossima stagione silvana, e lo sgombro del materiale non più tardi del mese di maggio prossimo venturo.

Le spese sono tutte a carico del deliberatario.

Ronciglione, il 17 maggio 1879.

*Il Sindaco*: FRANCESCO FACCINI.

2392 *Il Segretario*: ORAZIO FAVELLI.

## COMUNE DI RONCIGLIONE

### Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento, si rende noto che il giorno 3 giugno p. v., avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane, in questa residenza comunale, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto di un novennio delle erbe dei prati irrigatori posti in questo territorio sotto la denominazione di Prati Grandi, della superficie di rubbia romane 54 circa, a corpo e non a misura, esclusa l'erba da falce, da aver principio cioè dall'8 marzo u. s. e termine coll'8 marzo 1888.

L'asta verrà aperta sull'annua somma di lire 7500 e sulle basi in tutto e per tutto del capitolato d'oneri ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le offerte in aumento di detta somma non potranno essere inferiori a L. 20, e gli offerenti, oltre al deposito di lire 700 per le spese, dovranno presentare una sicurtà solidale idonea da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale e nelle norme stabilite dall'apposito capitolato d'oneri.

La delibera seguirà anche quantunque un solo sia l'offerente, e salvo gli ulteriori esperimenti del ventesimo.

Le spese tutte, cioè carta da bollo, registro, diritti di segreteria ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

Ronciglione, li 18 maggio 1879.

*Il Sindaco*: FRANCESCO FACCINI.

2393 *Il Segretario*: ORAZIO FAVELLI.

## FIDECOMMISSARIA DEL PRINCIPE DI PALAGONIA

### AVVISO.

Si vendono i catodi di num. 32, 34 e 38 ed il quarto grande numero 36 nella piazza S. Oliva, pel prezzo netto non minore di lire 16,600, restando a peso del compratore la rata di gabella d'acqua e del salario al fontaniero, non che la tassa fondiaria erariale, provinciale e comunale sull'imponibile di lire 715.

I patti e le condizioni, non che la migliore descrizione dei detti corpi sono descritti nel capitolato che trovasi depositato presso lo studio di notar Guarnaschelli Gangi, via Vittorio Emanuele, n. 170.

L'asta procederà col metodo delle tre candele vergini a termini della legge e dei regolamenti in vigore.

Ogni aumento non potrà essere minore di lire 20.

Per essere ammesso a licitare deve depositarsi il quinto del prezzo per garenzia, ed un decimo per acconto delle spese che sono a carico del compratore.

L'atto di vendita è soggetto all'approvazione della Deputazione provinciale.

Il termine per lo aumento del ventesimo è stabilito a giorni quindici da quello del deliberamento.

Lo esperimento avrà luogo in Palermo, nel locale della detta Fidecommissaria, via Quattro Aprile, n. 2, nel giorno 15 giugno 1879, alle ore 12 mer.

Palermo, 12 maggio 1879.

*I Fedecomm. e Consiglieri*: Parroco DOMENICO FAIJA.
GIACOMO ARMO.
GIACINTO AGNELLO.

2389

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa segnate nel seguente elenco:

| N. progressivo | UBICAZIONE DELLA RIVENDITA | | N° d'ordine | Magazzino a cui è affidata la rivendita | Reddito annuo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Comune | Borgata o Via | | | | |
| 1 | Roma | Via Banchi Nuovi | 136 | Roma, II circond. | 2494 | 51 |
| 2 | Roma | Via Frattina | 8 | Roma, I circond. | 1974 | 50 |
| 3 | Roma | Piazza delle Terme | 58 | Id. | 1767 | 99 |
| 4 | Roma | Via Governo Vecchio | 92 | Roma, II circond. | 1557 | 14 |
| 5 | Genzano di Roma | Principessa Margherita | 3 | Velletri | 1021 | 70 |
| 6 | Civitavecchia | Piazza San Giovanni | 9 | Civitavecchia | 921 | 59 |
| 7 | Ceccano | Torrione | 1 | Ceccano | 920 | 37 |
| 8 | Ceccano | Stazione Ferroviaria | 4 | Id. | 474 | 19 |
| 9 | Palombara Sabina | Via San Biagio | 2 | Tivoli | 631 | 86 |
| 10 | Montelibretti | Via Chiesa | 1 | Roma, II circond. | 558 | 42 |
| 11 | Gerano | Piazza San Lorenzo | 1 | Tivoli | 485 | 04 |
| 12 | Colonna | Piazza | 1 | Roma, I circond. | 361 | 45 |
| 13 | Castro dei Volsci | Via dell'Oratorio | 1 | Ceccano | 357 | 62 |
| 14 | Trevignano | Via di Mezzo | 1 | Ronciglione | 348 | 79 |
| 15 | Anticoli Campagna | Piazza | 1 | Frosinone | 331 | 25 |
| 16 | Lubriano | Via del Corso | 1 | Montefiascone | 269 | 28 |
| 17 | Giuliano di Roma | Piazza della Chiesa | 2 | Ceccano | 306 | 12 |
| 18 | San Lorenzo Nuovo | Via Corriera | 1 | Montefiascone | 244 | 27 |
| 19 | Corneto | Piazza del Mercato | 1 | Tivoli | 199 | 07 |
| 20 | Veroli | Fraz. Castel Massimo | 12 | Frosinone | 150 | » |
| 21 | Veroli | Aonio Paleario | 3 | Id. | 150 | » |
| 22 | Veroli | Frazione Sant'Anna | 7 | Id. | 111 | 79 |
| 23 | Trivigliano | Corso | 1 | Id. | 87 | 28 |
| 24 | Monte S. Giovanni Campano | Colli | 1 | Id. | 74 | 01 |
| 25 | Veroli | Contrada Scifelli | 1 | Id. | 150 | » |

A sensi del Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043, gl'impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regìa dei Tabacchi e del Macinato, licenziati il 1° gennaio 1871 ed il 1° gennaio 1875, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite, e, qualora non faranno in tempo debito regolare domanda per tale concessione, sarà ritenuto di aver essi tacitamente rinunziato al favore loro accordato col citato R. decreto 9 agosto 1874.

In mancanza poi dei concorrenti anzidetti sarà provveduto ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, epperò per le rivendite segnate dai numeri 6 al 25 potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del ripetuto R. decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 50, indicando espressamente la rivendita per la quale concorrono ed esibendo i seguenti documenti:

*a*) Certificato di buona condotta, rilasciato posteriormente alla pubblicazione dell'avviso dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante;

*b*) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

*c*) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

*d*) Titoli da cui si possa rilevare la sussistenza dei fatti esposti nella domanda.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* staranno a carico dei concessionari.

Roma, 12 maggio 1879.

2349 *Per l'Intendente*: G. BARTOLI.

(2ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

*stabilita in Torino*

Il Consiglio generale della Società è convocato in Torino, via delle Orfane, n. 6, per il giorno di martedì 27 maggio 1879, all'ora 1 pomeridiana.

## Ordine del giorno:

1. Conto morale e finanziario dell'anno 1878. Approvazione (Statuto, articolo 81, n. 1).

2. Determinazione del risparmio sull'esercizio 1878 da distribuirsi ai soci (Statuto, articolo 81, n. 2), e proposte relative in modificazione allo statuto.

3. Proposte dell'Amministrazione per l'organico degli impiegati e per una pensione di riposo (Statuto, articolo 82, n. 4).

4. Surrogazione di consiglieri nel Consiglio d'amministrazione e nella Giunta; e nomina del vicepresidente del Consiglio di amministrazione (Statuto, articoli 70, 80 e 82, n. 1).

2354 *Il Presidente del Consiglio generale*: PERNATI.

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

## Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 del mese di giugno 1879, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, num. 15, scala destra, piano terzo, all'appalto seguente:

*Ghisa da getti diversi chil.* 500000, *a L.* 0 10, *L.* 50,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 50 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Brescia, Piacenza, Capua, Ancona, Firenze, Torino, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 merid. del giorno 6 del mese di giugno 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata od altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 14 maggio 1879.

Per la Direzione

2359 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

# PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso, ricolmo e parziale imbancamento dell'argine sinistro di Po in un tratto dell'estesa continuata di metri 5654, in comune di Guarda Veneta, giusta progetto in data 29 novembre 1878 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 6 maggio andante, n. 35510-4655.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo della candela vergine, nel giorno di giovedì 5 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 60,196.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi, non soggetti a ribasso, che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 15,511 80.

Gli aspiranti dovranno presentarsi all'asta muniti di attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè della ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 4000 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto a pluralità di partiti, salve le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 19 giugno p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto previa prestazione del deposito definitivo di lire 8000 e verso anticipazione di lire 700 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 da quello della delibera definitiva, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 16 maggio 1879.

2396 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

**SITUAZIONE a tutto il 30 aprile 1879, col confronto di quella al 31 marzo 1879.**

| TITOLI | Al 31 marzo 1879 | | Al 30 aprile 1879 | |
|---|---|---|---|---|
| | Attivo | Passivo | Attivo | Passivo |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | » | » | » | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | » | » | » | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 % | » | » | » | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 10,829,847 25 | » | 10,642,250 15 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 8,916,114 81 | » | 8,844,201 49 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 4,088,191 73 | » | 4,102,084 63 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 2,167,959 06 | » | 2,176,951 41 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 12,400,930 53 | » | 12,332,752 65 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — » contro pegno di valori pubblici | 114,111 93 | » | 114,477 74 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 3,722,778 68 | » | 3,722,778 68 | » |
| RR. Prefetture in conto esazioni | » | » | » | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | 17,704 98 | » | 17,383 67 | » |
| Debitori diversi infruttiferi per vari titoli | 810,951 48 | » | 796,097 25 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 2,025,062 42 | » | 1,989,405 62 | » |
| Masserizie e mobili | 23,990 64 | » | 23,990 64 | » |
| Beni stabili urbani | 386,012 64 | » | 386,012 64 | » |
| Stampati e libretti in essere | 9,592 84 | » | 9,592 84 | » |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | » | » | » | » |
| Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori | 42,497 08 | » | 42,497 08 | » |
| Beni immobili in conto assegnamenti | 12,535 34 | » | 12,535 34 | » |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | » | 20,850 72 | » | 20,850 72 |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | » | 32,229,502 75 | » | 32,053,872 67 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | » | 199,130 82 | » | 182,274 52 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | » | 3,581,618 54 | » | 3,525,449 95 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | » | 28,043 » | » | 28,043 » |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | » | 3,841,593 32 | » | 3,906,044 48 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | » | 45,567 95 | » | 45,786 24 |
| Creditori diversi per vari titoli infruttiferi | » | 410,020 39 | » | 428,334 62 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | » | » | » | » |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | » | 2,025,062 42 | » | 1,989,405 62 |
| Profitti e perdite sui titoli di pubbl. cred. e per altre cause | » | 44,654 26 | » | 59,229 54 |
| Pigionali | » | 6,929 31 | » | 6,929 31 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | » | » | » | » |
| Sconti attivi | » | 291,462 79 | » | 289,429 91 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 9,848 73 | » | 9,848 73 | » |
| Cassa di contanti | 552,594 11 | » | 731,258 70 | » |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | » | 231,161 79 | » | 231,823 81 |
| AVANZI AL NETTO | » | 3,173,126 19 | » | 3,186,644 87 |
| | 46,128,724 25 | 46,128,724 25 | 45,954,119 26 | 45,954,119 26 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 10 maggio 1879.

*Visto il Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI.

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

2329

## AVVISO.

I coniugi Natale Cutore e Giuseppa Daniele, domiciliati e residenti in Catania, hanno chiesto ed ottenuto da S. E. il Ministro di G. e G. e dei Culti con Ministeriale del 26 febbraio p. p. l'autorizzazione perchè il loro figlio Raimondo cambiasse il proprio nome con quello di Sebastiano.

Si rende ciò di ragione pubblica ai termini dello art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sullo stato civile affinchè chiunque creda avervi interesse presentasse le sue opposizioni entro il termine di quattro mesi dalla data della presente pubblicazione.

Catania, li 13 maggio 1879.

Il procuratore esercente presso i collegi giudiziari di Catania
2361 FRANCESCO MUSUMARRA.

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

*Fallimento di* MAGRINI AGOSTINO, *negoziante sarto, domiciliato a Roma, via di Parione, n. 44, piano 3°.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 7 del prossimo mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per procedere alla verifica dei crediti.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora i creditori del fallimento Magrini, e s'invitano i medesimi ad esibire preventivamente i loro titoli di credito al sindaco sig. Ugganìa Giuseppe, domiciliato in Roma, vicolo Governo Vecchio, n. 8.

Roma, 17 maggio 1879.

2380 Il canc. REGINI.

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio Notarile del distretto di Roma, visto, ecc., rende noto essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro nel distretto di Roma, con residenza in Nettuno. I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, nel termine di quaranta giorni da oggi.

Roma, 20 maggio 1879.

Il Presidente: A. VENUTI.
2397. Il Segretario: A. BINI.

## DIFFIDAMENTO. 2394

Il sottoscritto diffida il pubblico che non riconoscerà i debiti che fosse per contrarre il proprio figlio minorenne Filadelfo, avendo il medesimo mandato alle prescrizioni dell'art. 221 del Codice civile.

Bosa, li 13 maggio 1879.

PIETRO SALOMONE imprend.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.